

La BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

Nel mese del Rosario Maria ci tiene per mano

Torna maggio, di nuovo; con tutta una messe di ricordi tra i più cari. E di nuovo tornano a scorrere i grani del Rosario, anche tra le dita di chi non lo recita proprio tutti i giorni.

Prima uno, poi l'altro, poi un altro ancora e le «Ave, Maria» si susseguono; si muovono quasi involontariamente le labbra senza che si oda un suono, quando lo si recita da soli in casa, per strada, sul treno; oppure tante voci rispondono ad altre, come un'eco, salendo verso le volte della chiesa o propagandosi per le piazze e nei cortili.

È la preghiera più difficile, e anche la più facile; la possono recitare anche i bambini, che magari poi si addormentano, ma nel Signore. Prendere in mano una corona è come aggrapparsi a qualcosa.

Non sappiamo nemmeno bene che cosa, ma ci sentiamo più sicuri, come se qualcuno ci tenesse per mano.

È una preghiera, il Rosario, che sembra tradirci sempre, e in realtà non ci tradisce mai. Incominciamo, pieni di buona volontà, pensando alle parole del «Padre nostro», poi a quelle dell'angelo che entra nella penombra e nel silenzio orante di quella casa, e di quella vita, a dire: «Ave, piena di grazia, il Signore è con te». E Lei, una ragazzina, che stupisce, si interroga e dichiara, definitivamente, la propria appartenenza al Signore: «Eccomi, sono la Sua serva».

Poi, poco dopo, spesso dopo molto poco, i pensieri vagano e nel Rosario entrano... mah, a me sembra che entri la vita, la nostra povera vita di ogni giorno. Entrano le cose da fare, le persone che ci hanno chiesto qualcosa, magari proprio di pregare per loro, entrano i nostri che sono già con il Signore, entrano le gioie e le sofferenze, piccole e grandi, di casa nostra e del mondo intero, tutto raccolto in quelle «Ave, Maria» che continuano ad invocarla, tanto che Madre di tutte le grazie, e Madre presente in tutte le disgrazie La possiamo chiamare. Ci sembra di essere usciti dalla preghiera del Rosario, ma in realtà ci siamo ancora dentro, interamente, perché il Rosario è dove c'è Lei e Lei, Maria, ci ha seguito: nelle nostre cose da fare, dalle persone che ci hanno chiesto qualcosa, in tutte le gioie e le sofferenze piccole e grandi, di casa nostra e del mondo intero; i nostri, poi, che sono con il Signore, sono sempre con Lei.

Perché, dove volete che vada una madre? Una madre va sempre, col cuore, dove stanno i suoi figli. E intanto è cambiato il Mistero; non dobbiamo più pensare all'angelo che La saluta e La chiama «piena di grazia», ma al piccolo Giovanni che esulta nel grembo di Elisabetta al suono della voce di Maria. O addirittura della gioia di Elisabetta non ci siamo nemmeno accorti, e siamo già a Gesù che nasce nella grotta di Betlemme, mistero grande che più grande non si può: il Figlio di Dio fatto bambino come uno dei nostri, un bambino da scaldare, da nutrire, da amare soprattutto. E ci dispiace: ancora, come sempre, distratti; ci arrabbiamo, quasi. E Lei sorride, e mormora: «Rimani in pace e continua a far scorrere i grani, stai aggrappato al Rosario, io ti seguo». O santa Maria, sei davvero la benedetta fra tutte le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Prega per noi, adesso e nell'ora oscura della morte, Madre di tutte le grazie e Madre presente in tutte le disgrazie.



Recita comunitaria del Rosario

dal lunedì al venerdì
nelle chiese di Borbino,
San Rocco e Linzanico
alle ore 20.30



doni



di Dio

Trent'anni fa (1985) morivano Don Luigi (13 maggio) e la sorella Sr. Emilia Alippi (in giugno) originari di Linzanico.

Don Luigi fu Superiore generale della Congregazione dei Servi della Carità (Guanelliani) dal 1946 al 1958.

Qui Animatori

Martedì 7 maggio ci siamo trovati in Oratorio per organizzare il Grest.

Eravamo in 16 tutti

desiderosi di mettersi al

servizio dei più piccoli. Hanno condotto la serata Don Michele di Mandello ed il seminarista

Angelo. Oltre alla presentazione del tema ci è

piaciuta la proposta circa la possibilità di

partecipare sia per la formazione che per le varie attività ed uscite con altri Oratori del Vicariato.

A tutti verrà inviato il dettaglio degli incontri.



La Pro Loco organizza per
SABATO 23 MAGGIO 2015
una visita all'importante
manifestazione. Costo: € 50,00
Prenotazioni: 333/20.14.538

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 10 maggio: Sesta di Pasqua**

Beato Enrico Rebuschini (+1938)

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 11 maggio: Festa della Mamma**

ore 16.00 : S. Messa in San Lorenzo

con il C.I.F. di Mandello

Illustrazione della chiesa di San Lorenzo

Rinfresco per tutti in Oratorio

👉 **Martedì 12 maggio**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

ore 10.00 : Incontro Clero Vicariato

👉 **Mercoledì 13 maggio: B. V. Maria di Fatima**

Dedicazione Basilica Cattedrale di Como (1083)

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico in ricordo di *Don Luigi e Suor Emilia Alippi*

👉 **Giovedì 14 maggio: S. Mattia, Apostolo**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

👉 **Venerdì 15 maggio: B. Maddalena Albrici (1465)**

ore 8.30 : S. Messa a San Rocco

ore 20.30 : Incontro per Adolescenti e Giovani
proposta del Vicariato:

"Tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio"
presso l'Istituto di S. Giovanna Antida a Mandello

👉 **Sabato 16 maggio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 17 maggio: Ascensione del Signore**

49ª Giornata delle Comunicazioni

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Briciole di storia Il sagrato (2)

Eccoci di nuovo per raccogliere piccole briciole di storia ... per assaporare un passato che segna le nostre origini ed un

presente in grado di aiutarci a costruire un futuro migliore. Il sagrato pur nel variare della storia ha fundamentalmente mantenuto la sacralità del tempio, tuttavia negli ultimi decenni molta parte di questi spazi è stata trasformata in parcheggio e in luoghi di sosta e transito indifferenziato; lo sviluppo del traffico ne ha favorito la progressiva 'erosione' a vantaggio delle sedi stradali e delle piazze. Si è registrata, dunque, una 'crisi del sagrato' che denuncia, in modo emblematico, una 'crisi del sacro' che attraversa la civiltà moderna: alcune forme del passato hanno perso consistenza e con grande difficoltà se ne rintracciano di nuove capaci di interpretare la mentalità e il linguaggio dell'uomo contemporaneo.

Attraverso alcuni documenti ecclesiastici, datati 1949 e 1971, la Chiesa ha tentato di difendere questo spazio in quanto i fedeli *"venendo dal quartiere per celebrare l'Eucaristia in primo luogo devono riprendere coscienza della loro appartenenza a una Comunità di fede"* e questo è possibile solo in un luogo in grado di prepararci al *"divino silenzio dell'ambiente sacro"*.

Anche il Concilio Vaticano II (1962-1965), indetto da papa Giovanni XXIII con lo scopo di aggiornare la presenza della Chiesa di fronte alla società e alla cultura contemporanea, promosse una riforma liturgica che, tra gli altri aspetti, ribadiva la necessità del recupero della primitiva funzione dell'atrio - sagrato.

E' quindi importante preservare questi spazi e renderli nuovamente luoghi dell'accoglienza, dell'incontro umano e dell'orientamento a Dio.

Nel 1996 la Commissione Episcopale per la Liturgia così decideva:

"La cura del sagrato e della piazza ad esso eventualmente collegata è segno della disponibilità all'accoglienza che caratterizza la Comunità cristiana in tutti i suoi gesti e quindi, a maggior ragione, in occasione delle celebrazioni liturgiche. Chi si presenta alle porte delle chiese deve sentirsi ospite gradito e atteso. Perciò, già a partire dal sagrato e dalla piazza, è necessario rendere le chiese accessibili a tutti, accoglienti, nitide e ordinate, dotate di tutto quanto rende gradevole la permanenza, così come avviene nelle nostre case".

Il cammino per restituire al sagrato tutta la sua valenza simbolica è stato intrapreso, ma l'impegno da parte di tutti deve essere costante.

Dobbiamo impegnarci a far rivivere questo spazio come luogo del sacro perché si concretizzi la mediazione tra l'agire dell'uomo nel mondo e i momenti forti dell'esperienza della fede.

Il sagrato diventerà così il luogo dove la vita quotidiana viene introdotta nel mistero della Chiesa e, al contempo, lo spazio che segna la distanza dalla nostra quotidianità e dal mondo per consentire all'uomo di entrare nella dimensione dell'eterno. Allora viviamo questo nuovo spazio e rendiamolo luogo di condivisione e di gioia ... facciamolo vibrare di vita e risuonare di emozioni. Quando percorriamo questo luogo alziamo gli occhi al cielo e abbandoniamoci nelle braccia del Signore!

Lui ci guiderà sempre e ci donerà forza! Buon cammino a tutti!

Con il patrocinio del Comune di Abbadia Lariana

gli amici dell'asilo
di Abbadia Lariana "casa del bambino" organizzano:

PRIMA-VERA SPIEDATA

Sabato 17 maggio 2014 ore 20:00
Domenica 18 maggio 2014 ore 13:00

SIETE TUTTI INVITATI A PARTECIPARE!!

Menù Adulto: Spiedo bresciano con polenta
Menù Bambino: Hamburger o Hot dog
Patatine fritte - Bibita

SOLO su prenotazione entro mercoledì 14 maggio 2014
AFFRETTATEVI! posti limitati!
Contattare: Daniela 338 5507 191

L'Asilo è una realtà preziosa che i nostri antenati ci hanno consegnato

La preziosità è data dalla formazione che i nostri bambini ricevono.

Si può sostenere in vario modo anche aderendo alla festa.